

ISOLE

SICILIA CATANIA	09/01/2017	5	Strade in tilt e scuole chiuse Madonie, muore assiderato = Un morto a Petralia oggi tante scuole chiuse <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	09/01/2017	5	Disagi nel Centro Sud e traffico in tilt Il Papa sui clochard: Basta indifferenza <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	09/01/2017	16	Catania e il rischio sismico Strategie innovative e soluzioni <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	09/01/2017	19	Pranzo solidale della Caritas a Librino <i>Redazione</i>	7
SICILIA ENNA	09/01/2017	14	Il peggio passa, l' allarme resta <i>William Savoca</i>	8
SICILIA RAGUSA	09/01/2017	14	Il sole concede un po' di tregua ma le temperature restano basse <i>Michele Farinaccio</i>	9
UNIONE SARDA	09/01/2017	5	Capitale al gelo: Papa Francesco ospita i clochard <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	09/01/2017	20	Allarme meteo via sms <i>L.pil</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	09/01/2017	4	Maltempo , un morto in Sicilia = Porta il pasto alla sorella, anziano muore in strada <i>Antonio Trama</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	09/01/2017	11	I Nebrodi imbiancati: da 36 anni non nevicava così <i>Nino Dragotto</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	09/01/2017	11	Il gelo lascia le case senz'acqua <i>Antonio Cristina Trama Puglisi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	09/01/2017	13	Incendio al Municipio di Enna, devastato l' ufficio tecnico <i>Atr</i>	16
SICILIA CALTANISSETTA	09/01/2017	14	Anche stamane plessi chiusi a Resuttano e ieri sera annullato il Presepe vivente <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	17
SICILIA CALTANISSETTA	09/01/2017	15	sindaco istituisce " quartier generale " distacco vigili del fuoco <i>R.m.</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	09/01/2017	15	Tetti crollati e contrade periferiche isolate <i>Roberto Mistretta</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	09/01/2017	15	Ringrazio il villalbese che ha salvato la vita a mio padre e mio zio <i>R.m.</i>	20
meteoweb.eu	09/01/2017	1	- Maltempo: ripristinato il collegamento della SS120 "dell'Etna e delle Madonie" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	09/01/2017	1	- Maltempo: treni soppressi in Sicilia, sostituiti dal servizio bus - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	22
ansa.it	08/01/2017	1	Escursionista soccorso a Assemini - Sardegna <i>Redazione</i>	23
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: Accorinti, clochard in comune - Sicilia <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Fuoco alle sterpaglie, esplode una bombola <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Assunti 2 necrofori al cimitero civico <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	09/01/2017	1	Emergenza neve e gelo, scuole chiuse oggi e domani in 16 comuni siciliani, viabilità difficile da ripristinare, si fa la conta di vittime e danni <i>Redazione</i>	27
sicilia24h.it	09/01/2017	1	Neve nell'agrigentino, chiuse le scuole in alcuni comuni: famiglie soccorse a Canicatti e S. Stefano Quisquina <i>Redazione</i>	28

MALTEMPO IN SICILIA

Strade in tilt e scuole chiuse Madonie, muore assiderato = Un morto a Petralia oggi tante scuole chiuse

[Redazione]

Una vittima del maltempo in Sicilia: un uomo di 78 anni, custode della chiesa di Petralia Soprana, sulle Madonie, morto assiderato. Ancora neve (seppi con il sole) e gelo in tutta l'Isola. Molte strade ancora in tilt. E i comuni montani decidono di rinviare la riapertura delle scuole. SERVIZI PAGINA Un morto a Petralia oggi tante scuole chiuse PALERMO. Fa un morto anche in Sicilia l'ondata di gelo che da tre giorni ormai sta tenendo ben sotto lo zero in molte zone dell'Isola le temperature. Antonio Macaluso, 78 anni, custode della chiesa di Loreto Petralia Soprana è morto, infatti, mentre stava portando del cibo caldo alla sorella. L'anziano si è accasciato mentre percorreva le strade innevate del borgo nelle Madonie, perdendo i sensi e morendo sul colpo. E' stato soccorso e portato in casa per cercarlo di scaldarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Il medico di guardia e gli operatori del 118 arrivati in soccorso, hanno potuto solo constatare il decesso. Macaluso aveva svolto per tanti anni servizio di volontariato come custode della chiesa di Santa Maria di Loreto. Scuole chiuse In buona parte dei centri montani della Sicilia oggi (e in alcuni casi anche domani) le scuole resteranno chiuse, per decisione dei sindaci, a causa dell'ondata di neve che ha reso impercorribili molte strade, dove da giorni sono al lavoro i mezzi spazzaneve, ma che probabilmente anche oggi non saranno ancora del tutto percorribili in sicurezza, anche per il rischio di gelate notturne. Così in alcune località, dopo le lunghissime vacanze natalizie, ci saranno studenti che non rientreranno a scuola nemmeno oggi. Nel Catanese le scuole saranno inevitabilmente chiuse in molti paesi alle pendici dell'Etna: in alcuni i sindaci hanno già emesso la relativa ordinanza (non solo per oggi lunedì, ma anche per domani), in altri l'ordinanza potrebbe arrivare oggi per domani. Di sicuro in provincia di Catania le scuole rimarranno chiuse a Nicolosi, Bronte, Linguaglossa, Maletto e Maniace. Nel Messinese, è soprattutto l'area dei Nebrodi quella dove le scuole resteranno chiuse. I sindaci hanno ieri emesso l'ordinanza di chiusura a Capizzi e Cesarò. Nell'Ennese scuole chiuse in tutti i centri della zona montana al confine con i Nebrodi, quindi a Nicosia, Troina, Cagliano Castelferrato, Agira, Sperlinga, Cerami. Nella provincia di Caltanissetta scuole chiuse a Mussomeli, Resuttano e San Cataldo. Nella provincia di Palermo oggi e domani scuole chiuse a: Cangi, Ceraci Siculo, Petralia Sottana e Soprana, Blufi, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Collesano, Isnello e Caccamo. Altri Comuni, comunque, che non figuravano in questo elenco sino alla tarda serata di ieri potrebbero avere deciso di chiudere le scuole oggi a causa del peggioramento delle condizioni meteo. Strade e circolazione Ovviamente lungo le strade provinciali e statali ricadenti sotto la provincia di Catania vige l'obbligo di pneumatici invernali o catene da neve montate. La strada statale 120 "dell'Etna e delle Madonie" è stata chiusa ieri al traffico dal km 137 al km 147. Dalle 18 di ieri, grazie al lavoro incessante dei suoi uomini e dei suoi mezzi sgombraneve, è stato ripristinato il collegamento della strada statale 120 "dell'Etna e delle Madonie" con i comuni di Troina e Cerami, in provincia di Enna, che erano rimasti isolati per due giorni. Adesso il comune di Troina è raggiungibile da est (Catania), mentre il comune di Cerami si può raggiungere da ovest. Inoltre, Troina è raggiungibile attraverso la strada statale 575 "di Troina". Le imprese di intervento dell'Anas stanno continuando a lavorare per rendere possibile anche il collegamento diretto tra le due località. Oggi sono previsti ste nuove nevicate sulla Sicilia settentrionale e quindi resterà l'obbligo d'uso catene o pneumatici antineve. Disagi in campagna Grazie a un intervento della Coldiretti di Enna, con la collaborazione dei vigili del fuoco, è stato possibile alimentare un gruppo di 80 bovini rimasti intrappolati in un bosco a pizzo Campanito (Nicosia). Con diversi tentativi fatti con trattori e ruspe non si riusciva ad arrivare dove i bovini erano intrappolati, invece si è riusciti con successo a lanciare le balle di fieno da un elicottero. È ancora emergenza. Trovato senza vita, assiderato, il custode della chiesa nel paese delle Madonie. In molti comuni strade ancora gelate e vacanze allungate per gli studenti Previsioni meteo

non incoraggianti: previste altre nevicate e sulle strade a rischio obbligo di catene OGGI ANCORA GELO Ancora maltempo sull'Italia: la perturbazione che sta interessando il nostro paese proseguirà nelle prossime ore a colpire il centro-sud, con nevicate anche in pianura, venti forti e temperature polari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, venti di burrasca su Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Sulle stesse regioni, inoltre, sono attese temperature molto basse, con diffuse gelate e nevicate sparse fino a livello del mare. INCIDENTI. Sull'Etna due infortunati non gravi sono stati soccorsi dalla squadra del Cnsas di Etna Sud in collaborazione con gli uomini del Soccorso Alpino della Polizia di Stato. È intervenuta l'eliambulanza del Ô 18. COMITIVA BLOCCATA. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire soccorso di una comitiva studentesca che si trovava nei Casa Tabor dell'ispettoria Sale a Sant'Aiello- INTERVENTI DEI VIGILI PER DIALIZZATI Sono 1.545 gli interventi di soccorso effettuati dai vigili del fuoco nel Centro e Sud Italia nel corso delle ultime 48 ore. Il numero maggiore in Molise, 320 operazioni; seguono Abruzzo 310, Campania 256, Basilicata 248, Sicilia 236 e Puglia 175. Sono complessivamente 61 i soccorsi prestati a persone bloccate dalla neve e trasportate nei centri di dialisi. -tit_org- Strade in tilt e scuole chiuse Madonie, muore assiderato - Un morto a Petralia oggi tante scuole chiuse

QUATTRO REGIONI NEL GELO INTERVENTI STRAORDINARI

Disagi nel Centro Sud e traffico in tilt Il Papa sui clochard: Basta indifferenza

[Redazione]

QUATTRO REGIONI NEL GELO. INTERVENTI STRAORDINARI Disagi nel Centro Sud e traffico in tilt Il Papa sui clochard: Basta indifferenza Italia nccorli-if-i È-È (òâ ì ("ran Ĩ ritta A ÊÐÐÐ Ĩ SOnn Stati 11Ĭß VPntĬ- ĬĬĬ ha attecchito ĩ\ SUOIO. ma. ÑĬĬ le ROMA. Italia assediata dal gelo. Gran parte del centro sud è imbiancato e in tutto il Paese le temperature sono scese abbondantemente sotto lo zero, con pesanti disagi alla circolazione e quasi 1.600 interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime 48 ore. Resta critica la situazione in Puglia, con Comuni e masserie isolati a causa della neve, ospedali, come quello di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, difficilmente raggiungibili, strade impraticabili. Se gli aeroporti di Bari e Brindisi sono stati riaperti, quasi tutte le scuole della regione domani rimarranno chiuse. A Bari l'amministrazione comunale ha allestito un centro di accoglienza straordinario all'interno della Fiera del Levante. Temperature da brivido anche in Calabria: -7,8 a Cosenza, -4,4 a Catanzaro (dove domani le scuole resteranno chiuse) e -2,2 a Vibo Valentia. Alcuni scout rimasti bloccati dal ghiaccio a Mannoli, frazione di Santo Stefano in Aspromonte, sono stati soccorsi dai vigili del fuoco che li hanno riportati LIBERATI PURE 300 CANI E' stata liberata ieri la strada che porta al canile comunale di Laterza, in Puglia, dove si trovano 300 cani che era impossibile raggiungere da ieri mattina a causa della neve. in città. A Reggio sono stati una venti na i senzatetto che hanno dormito sulle brandine allestite nella sede del Comune. Anche a Cosenza sono stati messi in atto interventi per riparare chi un tetto non ce l'ha dal grande freddo di questi giorni: la Protezione civile ha messo a disposizione due container attrezzati. Analoga iniziativa a Messina con il sindaco. Renato Accorinti, che ha aperto le porte del Comune ai senza tetto. Uffici pubblici e scuole chiuse domani in tutta la provincia di Campobasso. Restano fermi sulla Statale Trignina una cinquantina di Tir bloccati da giovedì da una bufera di neve; gli autotrasportatori, con staffette della Polizia Stradale, sono stati recuperati e accompagnati negli alberghi di Isernia. Soccorsi i 15 escursionisti, tra cui cinque bambini, rimasti bloccati da in un rifugio di montagna, isolato e sommerso da oltre due metri di neve, a Bocca della Selva (Benevento). Flocchi di neve anche a Ostia e alle porte di Roma. La leggera nevicata non ha attecchito al suolo, ma, con le strade bagnate, l'attenzione è rivolta a possibili gelate notturne. Nella Capitale, dove sono monitorati oltre 80 mila alberi a rischio, molti presidi hanno mandato una circolare a rappresentanti di classe e genitori per invitarli a vestire i figli in modo adeguato alle temperature polari considerando che i riscaldamenti nelle scuole sono stati spenti per tutto il periodo delle vacanze natalizie. Dell'emergenza freddo ha parlato anche papa Francesco all'Angelus invitando a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. Proprio per i clochard a Torino è stato allestito nell'atrio della fermata Porta Nuova della metropolitana, un punto ristoro. Intanto la Coldiretti ha cominciato a fare la conta dei danni: migliaia di ettari di verdure pronte per la raccolta bruciate dal gelo, serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve, animali morti. Nora'a sotto la neve: freddo anche nelle zone terremotate -tit_org-

Catania e il rischio sismico Strategie innovative e soluzioni

[Redazione]

Catania e il rischio sismico Strategie innovative e soluzioni Convegno mercoledì alla Cittadella promosso da Ance e Ordini professionali Mercoledì 11, alle 9, alla Cittadella, nell'aula magna Di3A di via Santa Sofia 98), si terrà un convegno dal titolo Catania e il terremoto: prevenire o ricostruire?. L'incontro - che vuole fare il punto sullo stato dell'arte sulla vulnerabilità sismica degli edifici esistenti e sulle possibili strategie d'intervento - è organizzato da Ance Catania e dagli Ordini etnei di Ingegneri e Architetti nel giorno in cui ricorre il trecentoventiquattresimo anniversario del sisma che nel 1693 distrusse gran parte della Sicilia Orientale. L'obiettivo di questa iniziativa spiega il presidente Ance Catania Giuseppe Piana - è quello di analizzare lo scenario attuale della nostra città in chiave antisismica, delineando le soluzioni da mettere in campo per prevenire il verificarsi di scenari catastrofici. Oggi si possono valutare le conseguenze di un terremoto sul costruito ed è possibile intervenire sugli edifici, sia nuovi che esistenti, per potenziare la prevenzione. Nel corso dell'incontro verranno presentati anche i risultati di una ricerca sull'adeguamento sismico dei fabbricati in cemento armato, finanziata da Ance Catania e condotta in sinergia con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università etnea e l'Imperial College di Londra. E verranno affrontate le problematiche legate alle possibili azioni urbanistiche, politiche, economiche e amministrative di prevenzione grazie alla partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni nazionali, regionali, del Comune, di Inu Sicilia e delle categorie professionali coinvolte. S'inizia con i saluti istituzionali: il sindaco Enzo Bianco, il direttore del Dicar-Unict Enrico Foti, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Santi Maria Cascone e quello degli Architetti Giuseppe Scannella e il presidente Ance Catania Giuseppe Piana. Apre i lavori il presidente nazionale Ance Gabriele Buia. Intervengono Giuseppe Margani, Giuseppe Lombardo, Edoardo M. Marino, Aurelio Gheri, Pier Paolo Rossi, Melina Bosco, Francesca Barbagallo, Francesca Contrafatto (Università di Catania); Bassam Izzudin, Lorenzo Macorini (Imperial College London); Ivo Calì, Giuseppe Occhipinti, (Università di Catania); Antonio Borri (Università di Perugia). Modera Massimo Cuomo (Università di Catania). Nel pomeriggio l'intervento di Paolo La Greca (Università di Catania e presidente Inu Sicilia) darà il via alla tavola rotonda moderata dal presidente Piana a cui parteciperanno: Giuseppe Castiglione (sottosegretario Mipaaf); Giovanni Pistorio (assessore Infrastrutture Regione Siciliana); Calogero Foti (direttore generale Protezione civile Regione Siciliana); Luigi Bosco (assessore ai Lavori Pubblici Comune di Catania); Salvo Di Salvo (assessore Urbanistica Comune di Catania); Santi Maria Cascone (presidente Ordine Ingegneri di Catania); Giuseppe Scannella (presidente Ordine Architetti Catania); Antonio Pogliese (presidente Centro Documentazione Ricerca e Studi sulla Cultura dei Rischi). Il sisma che ha colpito il Centro Italia ha devastato intere città, determinando un tragico bilancio di vittime e sensibilizzando l'opinione pubblica sui temi della prevenzione e della messa in sicurezza - sottolineano i presidenti di Ingegneri e Architetti Santi Cascone e Giuseppe Scannella - la nostra città è notoriamente tra le aree maggiormente esposte a questo tipo di rischio e oggi più che mai serve fronteggiare la cosiddetta vulnerabilità del nostro patrimonio con interventi innovativi. Il problema è legato all'enorme quantità di edifici costruiti prima del 1981, in assenza di norme sistemiche, che hanno una bassissima capacità di resistenza alle sollecitazioni telluriche. La condizione di estrema urbanizzazione comprende anche il tessuto della città storica, con le fragilità delle abitazioni, e del patrimonio architettonico, che dev'essere protetto e rigenerato. La città storica con i suoi palazzi e quella costruita nel dopoguerra senza criteri antisismici in assenza, fino al 1981, di una legge che lo imponesse a costruttori, professionisti e proprietari, un enorme patrimonio a rischio. L'obiettivo. Oggi si possono valutare le conseguenze di un sisma e intervenire sugli edifici IL SISMA DEL 1693 Il terremoto del Val di Noto del 9 e dell'11 gennaio 1693 - insieme a quelli del 1693 e del 1908 l'evento catastrofico di maggiori dimensioni che abbia colpito la Sicilia. Con una magnitudo 7,4, e con effetti pari o superiori all'XI grado della scala Mercalli, provocò la distruzione di 45 centri abitati causando un numero complessivo di 60.000 vittime in tutta l'area. Nella sola

Catania morirono 16.000 persone su una popolazione di 20.000, Le scosse di assestamento, anche forti, si protrassero per 2 anni -tit_org-

Pranzo solidale della Caritas a Librino

[Redazione]

Sono stati 160 gli ospiti del pranzo solidale organizzato nella mensa di Librino della Caritas diocesana nella parrocchia Resurrezione del Signore. L'iniziativa è stata realizzata, con la collaborazione del Csve, dalle associazioni di protezione civile aderenti al Fir (Forza intervento rapido) e al Coordinamento comunale di protezione civile. E un pensiero è andato alle famiglie colpite dal terremoto del Centro Italia: il menù, infatti, prevedeva, oltre all'antipasto alla catanese, anche pennette all'amatriciana. Con i circa 60 volontari che si sono cimentati nella preparazione e il presidente del Volsi (Volontariato Siciliano), Santo Carnazzo, ha partecipato anche l'assessore comunale al Welfare, Angelo Villari, accompagnato dalla deputata regionale Concetta Raia. Hanno cucinato, servito e pulito i volontari delle associazioni Aquile dell'Etna, Le Aquile di Catania, Ekos, Pantere Verdi di Catania, Misericordia di Librino, Misericordia Catania Centro, Misericordia di Pedara, Cives, Cngei, Catania Sub. -tit_org-

**L' ONDATA DI GELO NELL' ENNESE. La neve si sta sciogliendo ma ci sono ancora molte zone isolate
Il peggio passa, l' allarme resta**

Oggi e domani scuole chiuse in quasi tutta la provincia, proseguono i soccorsi

[William Savoca]

L'ONDATA DI GELO NELL'ENNESE. La neve si sta sciogliendo ma ci sono ancora molte zone isolate. Il peggio passa, l'allarme resta. Oggi e domani scuole chiuse in quasi tutta la provincia, proseguono i soccorsi. Nonostante la fase delle precipitazioni nevose sia alle spalle (pare per il momento) non passa l'emergenza nell'Ennese dove persistono situazioni di difficoltà. Enna, Troina e Nicosia sono quelle che più di tutte vivono un disagio. Nel capoluogo diverse strade sono ghiacciate con lastre che hanno raggiunto anche i 20 cm. I tanti volontari impiegati non riescono a raggiungere le tante strade e il sindaco Dipietro ha chiesto di uscire solo in casi di emergenza. Siamo di fronte ad un fatto meteorologico straordinario con una nevicata che è stata più abbondante di quelle che accadono normalmente. In considerazione che le temperature resteranno bassissime, gli interventi per liberare le strade si prolungheranno per una difficoltà oggettiva. A Troina scuole chiuse anche domani come deciso dal sindaco Fabio Venezia a causa dei forti venti e delle temperature gelide che rendono impraticabili le strade e difficile, oltre che rischioso, l'accesso agli edifici scolastici. Un'attenzione è stata rivolta anche nei pressi della diga Ancipa dove è dovuto intervenire un mezzo spalaneve dei vigili del fuoco per liberare le strade e consentire agli operai di riparare il danno elettrico che ha causato l'interruzione dell'erogazione idrica in molti comuni e che potrebbe essere ripresa oggi. Anche il sindaco di Nicosia, Luigi Bonelli, ha optato per questa scelta nonostante si stia pian piano cercando di liberare le strade principali, dei centri abitati e le statali. Le emergenze più acute sono nelle zone di campagna e laddove gli operatori non riescono ad arrivare senza i mezzi meccanici come del resto sta accadendo in tutta la provincia ennese. A Calascibetta l'abbondante nevicata ha avuto riflessi anche sul commercio perché molte attività sono rimaste chiuse nonostante l'incessante lavoro della Protezione civile e delle Giubbe d'Italia. Riaperta, intanto, via Giudea mentre restano criticità nelle arterie secondarie. Il sindaco Piero Capizzi ha optato per la chiusura delle scuole per oggi. E se a Calascibetta sono rimasti chiusi i negozi, a Barrafranca è toccato invece all'ufficio postale per l'impossibilità dei dipendenti degli altri comuni a raggiungere il centro barrese. L'utenza ha risentito della chiusura augurandosi che il servizio possa riprendere, come previsto nella giornata odierna. Traffico limitato e scuole chiuse pure a Leonforte. 11 Comune si è attivato per garantire soprattutto il raggiungimento dell'ospedale Fbc sia al personale che per le sacche di sangue, 11 sindaco Sinatra ha anche preferito interrompere la zona a traffico limitato. Situazione in lento ma deciso miglioramento a Piazza Armerina dove già ieri non c'erano particolari problemi di neve. Anche ad Aidone le scuole rimangono chiuse. Le previsioni, intanto, non aiutano ad alleggerire l'emergenza perché il termometro continuerà a restare sotto i zero gradi e per domani sono previste altre isolate precipitazioni nevose nelle zone montane. Un altro peggioramento è previsto anche nel fine settimana e l'invito che sindaci e protezione civile rivolgono ai cittadini è quello di non uscire da casa se non in situazioni di reale necessità. WILLIAM SAVOCA (Hanno collaborato) Pontomo, Libmzi. Martorana. Pinnisi) CORSO UMBERTO A LEONFORTE BIMBI LEONFORTESI SPARCISALE SIALA SP A ENNA " ' ' x-Ò SI GIOCA IN PIAZZA MAZZINI A ENNA PASSEGGIATA A NICOSIA UNA GIOVANE ASSORINA DUE METRI DI NEVE A CAPIZZI SI TORNA ALLA NORMALITÀ A VILLAROSA LA PROTEZIONE CIVILE DI CALASCIBETTAPIAZZA MUNICIPIO A ENNA ÌNNEVATADOPO DUE CIORNI A ENNA SI ÑÑÑÀ ANCORA CON LA NEVE SI SPALA A CAGLIANO CASTELFERRATO AD AIDONE SI VA LAVORO CON IL GELO L'ACCESSO ALL'OSPEDALE DI NICOSIA - VIGILI DEL FUOCO IN SOCCORSO A TROINA ANCORA INTERVENTI A TROINA UN VOLATILE UCCISO DALLA GELATA -tit_org- Il peggio passa, allarme resta

Il sole concede un po' di tregua ma le temperature restano basse

[Michele Farinaccio]

Il sole concede un po' di tregua ma le temperature restano bassi. Colonnina del termometro sotto lo zero almeno fino a mercoledì. MICHELE FARINACCIO Ancora giorni di freddo intenso a Ragusa e provincia, specialmente nei territori montani. Le temperature, infatti, si manterranno particolarmente rigide (e sovente scenderanno anche al di sotto dello zero) per tutta la giornata di domani, per dare una tregua mercoledì prossimo. Qualche grado in più non dovrebbe mancare lungo la fascia costiera e nei comuni più bassi. Insomma, saranno sempre Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo a patire, ancora più di altri centri della provincia, il grande freddo di questa prima parte di inverno. Attivati i presidi di Protezione civile, i sindaci invitano la cittadinanza a prestare la massima attenzione negli spostamenti fuori e all'interno delle città, soprattutto durante le ore notturne e nelle prime ore del mattino, per la possibile formazione di lastre di ghiaccio sulle strade. Svariati sono stati infatti i problemi che sono stati riscontrati dagli automobilisti negli ultimi giorni, tanto nelle strade extraurbane, ma anche e soprattutto in centro città, a cui sono corrisposti numerosissimi interventi dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco. 11 consiglio, inoltre, è quello di non effettuare spostamenti senza catene a bordo delle auto. A Ragusa città la Protezione civile raccomanda sempre grande attenzione su Via Risorgimento (dal rifornimento Agip fino all'incrocio S.S. 194); Via Monelli; Via Addolorata; Via Paestum (all'altezza del cavalcaferrovia); Via Archimede angolo Via dei Frassini; Corso Italia (zona Salesiani); Via Epicarmo (cavalcaferrovia di Via Zama); Viale delle Americhe (bretelle laterali e sottopassi); SP 13 (Centopozzi - all'altezza del sottovia S.S. 115); S.S. 194 (da Ibla a Giarratana). A Chiaramonte Gulfi è possibile sempre, per eventuali segnalazioni ed emergenze, contattare i numeri messi a disposizione dal comando di polizia municipale, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, 3319110727 e dalle ore 20.00 alle ore 8.00, 3318845583. Sul versante ambientale, con una nota urgente indirizzata al presidente della Regione, Crocetta, e all'assessore regionale dell'Agricoltura, Cracolici, il Wwf Sicilia ha chiesto l'immediata sospensione della stagione venatoria per le condizioni atmosferiche e climatiche avverse. "In queste ore - spiega il Wwf - l'intera Regione è colpita da un'eccezionale ondata di freddo. La fauna selvatica, già molto provata da un inverno con condizioni meteorologiche particolari, da un bracconaggio che non dà tregua e dalla normale scarsità di cibo e riparo dell'inverno, non può riuscire a superare anche questi giorni di freddo così intenso e improvviso. È infatti provato da studi scientifici che, in inverno in genere e ancor più in periodi così particolari, gli animali selvatici sono estremamente deboli e, dovendo spendere le poche energie residue per nutrirsi, difficilmente riescono a trovare anche la forza per fuggire dai cacciatori. Le basse temperature, le notti fredde, le poche ore di luce, i terreni gelati o ricoperti di neve, sono fattori di grande criticità per tutte le specie, che incontrano gravi difficoltà nello spostarsi, reperire cibo e riparo. La prosecuzione della stagione di caccia (iniziata da 4 mesi) non può che rendere ancora più difficile la situazione in cui versa la fauna sottoposta ad un enorme stress fisico". Il meteo. Disagi soprattutto per chi viaggia in auto. Il Wwf: La Regione sospenda la caccia CATENE BORDO. Dopo gli incidenti dei giorni, la giornata di ieri è trascorsa abbastanza tranquilla, lamenta sulle strade della provincia dove le forze dell'ordine, con in testa la Polizia stradale, sono impegnate a pattugliare i punti dove si registrano i maggiori rischi di gelate e, quindi, di incidenti o, comunque, di difficoltà legate alla guida in condizioni di manto stradale scivoloso. Gli esperti raccomandano di utilizzare l'auto soltanto durante il giorno e se davvero necessario e di avere sempre le catene a bordo. nelle foto, immagini di Ragusa sotto una coltre di neve caduta nella notte tra venerdì e sabato. Ieri il termometro è salito, durante il giorno fino a +6. -tit_org-

Il sole concede un po' di tregua ma le temperature restano basse

Emergenza al Centro-Sud**Capitale al gelo: Papa Francesco ospita i clochard***[Redazione]*

Emergenza al Centro-Sud Il gelo non dà tregua all'Italia. Temperature polari e neve stanno paralizzando il centro-sud della penisola con il blocco dei trasporti e pesantissimi danni alle coltivazioni, secondo quanto denuncia Coldiretti. Il freddo intenso ha anche causato otto vittime, tra queste sei senzatetto (a Milano, Firenze, Latina, Avellino, Aversa, Messina), in Brianza un ottantenne malato di Alzheimer. e ad Altamura una 49enne scivolata su una lastra di ghiaccio. Una situazione di emergenza che ha mobilitato la Protezione civile e spinto molti Comuni ad aprire centri di accoglienza per i clochard. Anche Papa Francesco ha deciso di tenere aperti i dormitori in Vaticano giorno e notte. Flocchi di neve sono caduti ieri a Roma, nella zona nord della Capitale, mentre il vento gelido ha provocato la caduta di alberi in diverse zone della città. Una donna è rimasta ferita, sfiorata da un pino crollato sulla strada al- l'Eur. Intanto resta critica la situazione nei territori colpiti dal sisma. Molte le strade chiuse per neve e ghiaccio in Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia. Quanto alle previsioni, la vasta depressione che si è isolata col proprio carico di aria gelida in corrispondenza dei Balcani, resterà pressoché stabile fino a mercoledì mantenendo un clima decisamente rigido sulle nostre regioni dove, nonostante qualche timido rialzo termico, le temperature resteranno su livelli al di sotto della media. Fra giovedì e venerdì, l'aria gelida preesistente, fanno sapere i meteorologi, verrà scalzata, seppur temporaneamente, da aria relativamente più mite che sarà causa di precipitazioni al Centrosud e parte del Nordest. Neve in Puglia -tit_org-

AMASSI**Allarme meteo via sms***[L.pil]*

SAMASSI Il sindaco di Samassi invita i cittadini ad iscriversi al servizio di messaggistica istituzionale, fondamentale in caso di emergenze e per la Protezione civile per comunicare informazioni e notizie a tutte le famiglie del paese in tempo reale. Secondo Enrico Pusceddu, gli sms gratuiti recapitati alla lista degli iscritti al servizio, sono lo strumento d'informazione più efficace per restare costantemente aggiornati, specie in situazioni come l'allerta meteo dei giorni scorsi. Per il primo cittadino è quindi opportuno (per chi ancora non l'ha fatto) iscriversi al servizio gratuito. L'amministrazione fornisce anche il collegamento Internet utile per accedere al servizio di messaggia: [www.comune.samassi, ca.it/samassi/zf /index.php/servizi-aggiuntivi/index/idservizio/20076](http://www.comune.samassi.ca.it/samassi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/idservizio/20076). fi. pii.) RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

ondata di gelo.

Maltempo , un morto in Sicilia = Porta il pasto alla sorella, anziano muore in strada

paGINA 4 0 Dramma a Petralia Soprana, la vittima era il custode di una chiesa. Allarme della Coldiretti per i danni all ' agricoltura

[Antonio Trama]

ONDATA DI GELO. Danni ai porti di Pantelleria e Favignana. Agricoltura in ginocchio, aiuti per i senzate! Maltempo, un morto in Sicilia Un anziano stroncato dal freddo strada a Petralia Soprana. La neve da tregua nelle città ma nelle zone montane molte strade interrotte. Due feriti sull'Etna. Nell'Ennese fieno lanciato dagli elicotteri per salvare il bestiame - PAGINA 4 L'ONDATA DI MALTEMPO IN SICILIA NUOVI DISAGI. OGGI SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI. A PANTELLERIA VORAGINE IN UNA BANCHINA DEL POR" Porta il pasto alla sorella, anziano muore in strada Dramma a Petralia Soprana, la vittima era il custode di una chiesa. Allarme della Coldiretti per i danni all'agricoltura Un escursionista di Tremestieri Etneo e uno di Sciacca sono rimasti feriti durante una gita sull'Etna innevato; il primo ha riportato un trauma cranico, il secondo un trauma alla colonna vertebrale. Antonio Trama Un decesso a causa del freddo e tanti danni, anche alle strutture. Soprattutto i porti. È il bilancio delle ultime 24 ore dell'ondata di maltempo che ha colpito il Sud Italia e, soprattutto, la Sicilia. Antonino Macaluso, 78 anni, custode della chiesa di Loreto a Petralia Soprana, è deceduto mentre portava il cibo caldo alla sorella. Si è accasciato a terra, perdendo i sensi. È stato subito soccorso, ma inutilmente. Il medico di guardia e gli operatori del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. L'ondata di freddo che si è abbattuta sulla Sicilia ha arrecato danni anche all'agricoltura, nonostante l'ammontare sia ancora in fase di quantificazione e nella giornata odierna la Coldiretti Sicilia dovrebbe avere il quadro più chiaro della situazione. Nel Trapanese, invece, le mareggiate hanno provocato seri danni ai porti. A cominciare da quello di Pantelleria dove il maltempo ha creato una voragine di dodici metri nel molo Toscano, al porto nuovo e, per questo motivo, il locale Circomare ha emesso un'ordinanza di inagibilità. A danneggiarlo sono state le mareggiate degli ultimi giorni e, così, i militari della Capitaneria di porto hanno deciso di interdire l'approdo, ma anche l'accesso di autovetture in tutta la zona. Compresi anche i mezzi dei militari, considerato che nel molo Toscano attraccano, oltre alle barche dei pescatori, anche le motovedette della Capitaneria e dei carabinieri. Ad ogni modo, resta agibile, il molo Wojtyla dove attraccano i traghetti. Sempre nel Trapanese, poi, il maltempo ha creato altri danni alle Egadi. A Favignana una mareggiata ha abbattuto immuro sul lungomare, con i detriti che sono finiti sul manto stradale. Il sindaco Pagoto ha inviato i tecnici sul posto i quali hanno deciso di transennare l'area provvedendo, poi, a rimuovere i resti del muro non appena il vento è diminuito. Il maltempo ha abbattuto anche alcuni pali della luce e del telefono spiega Pagoto. A causa del ghiaccio sull'asfalto, la Statale 120 dell'Etna e delle Madonie è stata chiusa al traffico in tre punti differenti, soprattutto tra Petralia Soprana e Gangi e fra Tremonzelli e Madonuzza, mentre alcuni mezzi dell'Anas hanno continuato lo sgombero della neve tra Cerami e Troina, nell'Ennese. Chiusure a tratti, invece, sono state disposte dall'Arias lungo la Statale 113, la 575 di Troina, la 289 di Cesarò (per un tratto di 34 chilometri nei pressi di Acquadolci), la Siracusana; la Centrale Sicula, la Polizzi tra l'innesto della Statale 120 e l'innesto per l'A/19 di Scillato, la Statale Catanese e la Statale 285 tra Caccamo e Roccapalumba, mentre è stato chiuso lo svincolo di Tremonzelli lungo l'autostrada Palermo - Catania. Due persone sono rimaste ferite sull'Etna, dove si sono ritrovati centinaia di escursionisti: sono stati soccorsi dalla squadra del CNSAS (Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico) di Etna Sud in stretta collaborazione con gli uomini del Soccorso Alpino della Polizia di Stato. Si tratta di un escursionista, di 36 anni di Tremestieri Etneo, mentre l'altro, di 30 anni è residente a Sciacca. Il primo ha riportato un trauma cranico con amnesia, il secondo un traumatismo alla colonna vertebrale. Per entrambi i casi è intervenuta l'eliambulanza del SUES 118 di base all'ospedale Cannizzaro di Catania. I vigili del fuoco sono invece dovuti intervenire in soccorso di una comitiva studentesca che si trovava nella Casa Tabor dell'Ispettorato Salesiano a Sant'Alno. Le neviccate hanno bloccato anche la circolazione dei treni riprese,

poi, a più intervalli. Quella tra Palermo e Catania dopo le 9, un'ora dopo verso Agrigento ed a partire dalle 13 tra Roccapalumba e Caltanissetta. Niente scuole oggi, inoltre, nei Comuni di Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana e Soprana (dove cinque persone sono state soccorse dai vigili del fuoco, dopo che erano rimaste intrappolate nella neve), Blufi, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Collesano, Isnello e Caccamo, nel Palermitano, oltre che a Cammarata, Casteltermini e Santo Stefano Quisquina nell'Agrigentino e ad Enna, Agira, Regalbuto, Gagliano, Centuripe, Nissoria, Leonforte e Barrafranca nell'Ennese dove in contrada Ramonico, alcune famiglie sono isolate da venerdì. In un bosco a Pizzo Campanito, nelle vicinanze di Nicosia, sempre in provincia di Enna, sono state trasportate con l'elicottero delle balle di fieno per alimentare circa 80 bovini che erano rimasti intrappolati. L'intervento è stato possibile grazie alla Coldiretti di Enna con la collaborazione dei vigili del fuoco. Nel Nisseno, infine, diversi centri sono rimasti senz'acqua a causa di un guasto elettrico non riparabile, perché i tecnici non potevano raggiungere il posto dove intervenire. I problemi hanno riguardato Mazzafrano, Butera e Gela, per cui Caltanissetta ha rimodulato la distribuzione idrica. (ATR-OC) -tit_org- Maltempo, un morto in Sicilia - Porta il pasto alla sorella, anziano muore in strada

la mappa dei disagi.

I Nebrodi imbiancati: da 36 anni non nevicava così

[Nino Dragotto]

LA MAPPA DEI DISAGI. Allerta a Floresta, Capizzi, Cerami, Cesarò, Troina e San Teodoro: previsti -n gradi a quota mille e già i Nebrodi imbiancati: da 36 anni non nevicava così. Da 48 ore gelo e tormento di neve hanno creato infiniti disagi e continue emergenze in tutta la zona collinare dei Nebrodi, ma la situazione si presenta con aspetti impreveduti e problematici da affrontare, nei paesi di Floresta, Capizzi, Cerami, Cesarò, Troina e San Teodoro in quanto il bollettino neve prospetta anche per oggi il mantenimento di condizioni meteo proibitive, con temperature di meno 11 gradi a quota oltre mille metri. "Dal 1981 non vedevo una nevicata di questa portata, e la neve caduta in questi giorni ha generato un effetto di costante pericolo perché oltre il manto soffice, alla base si è formato uno strato di ghiaccio di 30 centimetri, un vero pericolo per il transito di qualsiasi veicolo, e che ha reso impossibile gli interventi dei mezzi di soccorso" dichiara il sindaco di San Teodoro, Salvatore Agliozzo, che insieme al sindaco di Cesarò ha fatto fronte ad ogni emergenza con le squadre locali di volontari appartenenti alla protezione civile. Fino a domani le scuole rimarranno chiuse. "L'autista di un grosso automezzo, con pala spazzaneve, Pippo Caruso, che da oltre 30 anni ha operato lungo la strada statale 120 per Nicosia e per Caronia, ha sempre provveduto a riaprire il transito ai veicoli a seguito delle annuali nevicate, ed oggi ha affermato di non aver affrontato i disagi di una nevicata di tale portata e durata", ha dichiarato il sindaco di Capizzi, Giacomo Purrazzo, che ha provveduto a richiedere gli interventi per cercare di trasportare all'ospedale di Nicosia alcuni cittadini ammalati gravi. "I disagi non arrivano mai da soli ed un guasto elettrico dell'impianto di distribuzione acqua dal lago di Ancipa non ha consentito di rifornire Capizzi ed altri paesi della provincia di Enna" ha fatto rilevare il sindaco Purrazzo, valutando che l'emergenza neve ha fatto emergere carenze organizzative a più largo raggio. Molti allevatori, messi in allerta dalle previsioni meteo, con anticipo hanno rifornito di foraggio le stalle di ricovero animali, in fabbricati rurali distanti dai centri abitati, ma in tanti che non hanno voluto abbandonare le loro bestie sono preoccupati per i prossimi giorni. L'ultimo aggiornamento delle previsioni neve e valanghe è quello diramato ieri alle 14 dal corpo forestale regione siciliana, in collaborazione con il comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare, il comando truppe alpine e il servizio meteo aeronautica militare. La perturbazione che nelle ultime ore sta interessando la Sicilia, ha determinato nuovi apporti di neve su tutti i settori centrosettentrionali dell'isola con nevicate sparse a bassa quota collinare ed anche al livello del mare. In particolare: sui comprensori montani dei Nebrodi, località P. Ua Femmina Morta (Cesarò) alla quota di 1.500s.l.m. circa, segnalata la presenza di manto nevoso con valori di circa un metro, che nelle zone di accumulo ha fatto rilevare misure di circa 3 metri. (NDR) NINO DRACOTTO -tit_org-

Il gelo lascia le case senz'acqua

(foto ndr)

[Antonio Cristina Trama Puglisi]

MALTEMPO. Buona parte dei paesi di Enna e Caltanissetta sono rimasti a secco a causa di un guasto all'Anca Un guasto elettrico in una zona nella quale le squadre tecniche non hanno potuto accedere ha costretto Siciliacque a sospendere la fornitura di acqua potabile, entro oggi l'erogazione dovrebbe essere ripristinata Antonio Trama Cristina Puglisi Il maltempo ha lasciato all'asciutto buona parte della provincia di Caltanissetta. Disagi e disservizi, infatti, sono stati registrati ieri nella distribuzione idrica del Nisseno, nella zona Balate, a Mazzarino, Butera e nella zona balneare di Gela. A causa di un guasto elettrico che si è verificato in una zona nella quale le squadre tecniche non hanno potuto accedere proprio a causa del maltempo, il fornitore "Siciliacque" ha comunicato che non era in grado di fornire la dotazione idrica quotidiana proveniente dal sistema Ancipa. Per questo motivo, quindi, "Caltanissetta - Acque di Caltanissetta", gestore del servizio idrico integrato per il Nisseno, ha rimodulato il piano quotidiano della distribuzione in alcune aree. Da sabato anche 14 Comuni dell'ennese, oltre che con la morsa di gelo, devono fare i conti con l'emergenza idrica dovuta al guasto elettrico alla diga Ancipa. "Per la mancanza di energia elettrica alla diga Ancipa - ha comunicato AcquaEnna - Siciliacque ha dovuto interrompere il prelievo idrico dall'invaso". Da sabato non è stata garantita la normale erogazione idrica ad Agira, Aidone, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Sperlinga, Troina, Villarosa, Valguarnera. Per riparare il guasto operai al lavoro ieri per tutta la giornata, da oggi l'erogazione dovrebbe tornare regolare in tutti i Comuni serviti dall'Ancipa. La neve blocca alcuni treni Le nevicate della notte hanno bloccato, poi, la circolazione dei treni. Le Ferrovie dello Stato, infatti, proprio a causa della folta coltre di neve caduta nella notte, aveva deciso di sospendere la circolazione dei treni fra Roccapalumba e Caltanissetta Xirbi, mentre sulla linea tra Roccapalumba ed Agrigento era stato attivato il piano di emergenza neve, con la riprogrammazione dell'offerta commerciale. La circolazione sulla linea tra Palermo e Catania è ripresa ieri mattina a partire dalle 9, mentre un'ora dopo i treni hanno cominciato a circolare nuovamente tra Roccapalumba ed Agrigento. A partire dalle 13, invece, la circolazione è ripresa gradualmente anche sulla linea che collega Roccapalumba e Caltanissetta. Nel Ragusano sono stati diversi gli interventi effettuati dalla Protezione Civile per aiutare i cittadini che erano rimasti in difficoltà per via del maltempo. Ed a causa delle avverse condizioni meteo, poi, nei mercati ortofrutticoli della provincia di Ragusa, i prezzi sono schizzati alle stelle. A Siracusa, invece, i carabinieri della locale compagnia e del comando provinciale hanno effettuato numerosi interventi nelle zone del capoluogo e della provincia dove era possibile trovare i senzatetto alla ricerca di un riparo. L'intervento è stato effettuato nel corso dei servizi preventivi che sono stati messi in atto anche per affrontare il maltempo di questi giorni. L'obiettivo, hanno spiegato i militari dell'Arma, era quello di garantire che nessuno potesse farsi sorprendere dalle temperature fredde (vedi servizio in basso). Scuole chiuse a Enna In provincia di Enna, invece, la neve ieri invadeva ancora parecchie strade delle città. E per questo motivo i sindaci di Enna, Agira, Regalbuto, Gagliano, Centuripe, Nissoria e Leonforte hanno emanato una ordinanza con la quale hanno chiuso le scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi, a causa del gelo previsto nella notte. Ad Enna la neve ieri era ancora così abbonante che, per liberare la sede stradale, al fianco della Protezione civile sono intervenute alcune aziende private. (ATR - CP) - tit_org- Il gelo lascia le case senz'acqua

Incendio al Municipio di Enna, devastato l'ufficio tecnico

[Atr]

SFIORATA LA TRAGEDIA. Il rogo è scaturito al quarto piano del palazzo forse da una pompa di calore dimenticata accesa, fortunatamente gli uffici erano deserti. Incendio al Municipio di Enna, devastato l'ufficio tecnico ENNA Fiamme nei locali del Comune di Enna che ospitano l'Ufficio tecnico. Il rogo ha danneggiato una stanza dell'immobile di piazza Carmine, al quarto piano, oltre che parzialmente anche il corridoio di accesso. Pochi dubbi, però, sulla matrice dell'incendio, dal momento che secondo i vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto non appena è stato lanciato l'allarme, ed i carabinieri, la causa dell'incendio sarebbe riconducibile ad una pompa di calore che era stata lasciata in funzione da un dipendente. Nonostante il Comune sia chiuso da giovedì, infatti, i locali del quarto piano di piazza Cannine sono stati intensamente trafficati, anche perché, oltre all'Ufficio tecnico, l'immobile ospita anche la Protezione civile. Ed in questi giorni, a causa delle avverse condizioni meteo, è stato più volte necessario accedervi. Non fosse altro per la pubblicazione delle ordinanze del sindaco Maurizio Dipietro con le quali il primo cittadino ha chiuso tutte le scuole di ogni ordine e grado della città prima per venerdì e, successivamente, anche per la giornata di oggi. Poco prima delle 12 è stato lanciato l'allarme al comando provinciale dei vigili del fuoco di Enna in quanto da una finestra del quarto piano dell'immobile di piazza Carmine che ospita il Comune, è stato visto uscire del fumo nero. I vigili del fuoco, quindi, si sono immediatamente recati sul posto con una squadra e, contemporaneamente, sono giunti anche i carabinieri della locale compagnia. L'incendio, quindi, è stato definitivamente spento un paio di ore dopo quando i vigili del fuoco hanno constatato che le fiamme erano state completamente domate. Subito dopo, quindi, i pompieri hanno cercato di capire le cause del rogo, ma sin dalle prime battute l'ipotesi del dolo è stata scartata. "Secondo i vigili del fuoco ed i carabinieri - afferma Gianpiero Cortese, assessore comunale di Enna al Personale ed alla polizia municipale -, a causare l'incendio sarebbe stato un corto circuito dovuto ad una pompa di calore dimenticata accesa. Anche perché, nonostante in questi giorni il Comune sia chiuso, nei locali del quarto piano di piazza Carmine il personale ha avuto ugualmente accesso per le ordinanze di chiusura delle scuole. Ad ogni modo, in base ad una prima conta dei danni, la stanza dalla quale usciva il fumo è totalmente inagibile. Ma è stato fortemente danneggiato anche una parte del corridoio dal quale si accedeva alla stessa stanza adesso danneggiata". Gli impianti, adesso, verranno controllati, ma gli stessi erano stati controllati poco tempo addietro, mentre si renderà necessario rifare anche i solai della stanza danneggiata. Inoltre, adesso bisognerà anche capire quali progetti siano andati perduti proprio a causa dell'incendio. Ad ogni modo, però, grazie alla digitalizzazione, dovrebbero essere recuperati senza particolari problemi. (ATR) -tit_org- Incendio al Municipio di Enna, devastato ufficio tecnico

Anche stamane plessi chiusi a Resuttano e ieri sera annullato il Presepe vivente

[Gandolfo Maria Pepe]

Anche stamane plessi chiusi a Resuttano e ieri sera annullato il Presepe vivente DEL PER MOTIVI DI SICUREZZA RESUTTANO. Le scuole a Resuttano questa mattina sono rimaste tutte chiuse, per motivi di sicurezza. 11 sindaco Rosario Carapezza nella tarda mattinata di ieri ha emanato l'ordinanza con il provvedimento di chiusura a causa dei rischi per la presenza di ghiaccio su tutte le strade. Le strade ancora non sono del tutto sicure, c'è del ghiaccio dappertutto - afferma il sindaco - quindi per assicurare l'incolumità dei bambini ho disposto la chiusura dei plessi. Resuttano è praticamente bloccata da tre giorni, qualcosa di mai visto negli ultimi quarant'anni. C'è chi parla di una situazione simile nel 1980, ma di recente non si era mai vissuta. 1 volontari della Protezione Civile sono a lavoro ininterrottamente da tre giorni, per rendere percorribili le strade urbane. Sono tre giorni che buttiamo sale e spiamo - afferma il sindaco Carapezza - di questo devo ringraziare i volontari della Protezione Civile ed i tanti cittadini volontari, che specialmente in queste ultime ore stanno spalando davanti le proprie case e nelle loro strade. Un grazie va pure all'Anas per l'importante lavoro svolto per l'ingresso ed il collegamento dello svincolo autostradale. La situazione pur sotto controllo è problematica, c'è ghiaccio dappertutto. Venerdì abbiamo soprattutto prestato aiuto agli automobilisti rimasti bloccati lungo le strade, togliendo anche i piccoli alberi o i rami che sono stati abbattuti dalla neve. Sabato ci siamo dedicati a liberare le principali strade, quali via Circonvallazione, Corso Umberto, via Roma. Oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) abbiamo ripulito davanti la chiesa, così da permettere all'arciprete Ignazio Carrubba di potere tornare a celebrare la messa e abbiamo ripulito i principali incroci, la zona delle case popolari, via Alfonso Chiara, via Cuba. Inoltre stiamo soccorrendo tutti i cittadini che hanno bisogno in questo momento. Il primo cittadino, considerate le condizioni meteorologiche, ha comunque rinnovato l'invito alla massima prudenza. Infine sono state annullate la serata danzante e la tombola di chiusura delle festività natalizie ed è stata definitivamente soppressa la terza rappresentazione del Presepe Vivente, prevista inizialmente per venerdì, posticipata a domenica e poi definitivamente annullata. Abbiamo fatto di tutto e di più per la buona riuscita del presepe - afferma l'arciprete Carrubba - ma il tempo non è stato clemente. Tanti attori del presepe sono a letto con la febbre, alcune scene sono state danneggiate se non distrutte dalla neve, c'è ancora ghiaccio e la situazione è pericolosa, quindi abbiamo deciso di annullarlo. Ieri pomeriggio dopo la celebrazione della messa delle 18 alla Madrice, gli attori e i volontari si sono ritrovati in chiesa per una sorta di chiusura del presepe vivente e sono stati distribuiti i calendari del 2017 ed i dvd degli ultimi due anni di rappresentazione, CANDOLFO MARIA PEPE In 3 giorni abbiamo buttato tanto sale, spalato neve e aiutato quanti erano in difficoltà. Le scuole restano chiuse il mercatino è in forse -tit_org-

sindaco istituisce " quartier generale " distaccamento vigili del fuoco

[R.m.]

MUSSOMELI Il sindaco istituisce il "quartier generale" al distaccamento dei vigili del fuoco MUSSOMELI. Con la moglie a casa isolata dalla neve, il sindaco Giuseppe Catania ha dormito dai vigili del fuoco dove ha installato l'Unità di crisi, per contrastare (efficacemente) anche grazie all'Ance che ha messo gratuitamente a disposizione i mezzi dei suoi associati, i devastanti effetti di "Burian", il gelido vento siberiano che quando invade l'Europa, porta con sé severissime gelate e nevicate estese fino alle coste del Mediterraneo. Quello che è successo da giovedì notte. E le scuole, oggi chiuse con ordinanza, verosimilmente lo saranno anche nei prossimi giorni, come conferma il sindaco che, faccia tirata e giubbotto da Protezione civile addosso, incontriamo al distaccamento dei vigili del fuoco. Sapevamo che sarebbe arrivata la neve ma non in questa quantità. Da sabato abbiamo istituito l'Unità di crisi e ringraziamo i Vigili del fuoco per la disponibilità dei locali. Ne fanno parte il Comune, la Polizia municipale, Carabinieri, vigili del fuoco, alcune associazioni di volontariato e tanti altri volontari che si stanno offrendo coi propri mezzi. Siamo in collegamento con l'Ance di Caltanissetta che ha messo a disposizione alcuni mezzi. Diversi imprenditori agricoli hanno messo a disposizione i propri trattori, e l'imprenditore edile Roberto Nigrelli il proprio mezzo. Sabato avevamo in giro 3 pale di grandi dimensioni, 2 mini pale e 4 trattori con pale per liberare le circonvallazioni, le vie di accesso al paese, i crocevia per consentire il passaggio a piedi, oltre alle zone sensibili come ospedale ed elipista. Oggi domenica, abbiamo 4 pale grandi, 3 minipale e 4 trattori con pale oltre le ruspe cingolate. L'obiettivo è di liberare anche il centro storico e via via tutto il resto anche se la quantità di neve è davvero impressionante. Assicuriamo il trasporto dei malati e tutte le emergenze, ma in casi come questi non ci sono mezzi e uomini a sufficienza. Faremo quindi le nostre richieste sia all'Esercito che alla Protezione civile perché siamo di fronte ad un evento eccezionale, nonostante gli indubbi disagi, basti dire che io stesso ho dormito qua e mia moglie è isolata nella nostra casa in contrada San Vito. Claudio Mingoa, presidente Ance e il suo predecessore Michelangelo Ceraci, in merito ad alcune polemiche sollevate sull'intervento della loro associazione dichiarano: Va precisato che l'Ance sta soltanto aiutando la popolazione, liberando le strade principali coi mezzi messi a disposizione, gratuitamente, dalle imprese. L'Ance rimborserà soltanto le spese di gasolio a chi sta lavorando per liberare via Palermo, via Caltanissetta, le vie di fuga verso la Ss 189 Pa-Ag, via Europa, via Sicilia, via Michelangelo, la circonvallazione di sant'Enrico, lasciando per dopo le traverse. E se oggi Mussomeli ha buona parte delle strade transitabili lo si deve all'Ance e ai trattoristi che hanno messo a disposizione i loro mezzi, altro che polemiche. Neppure dove abito io in via Toscana - dice Ceraci - è stata spazzata e sono tra quelli che ha messo dei mezzi a disposizione. Ed è davvero deprecabile che ad un gesto tanto encomiabile si risponda con critiche ingiuste. E in un momento di gravissima emergenza come questa, tutti dovrebbero mettere i propri mezzi a disposizione. Altro che 50.000 euro spesi dall'Ance. Al contrario qua spendiamo di tasca nostra e se non vogliamo che ci dicano bravi, non vogliamo neppure essere accusati di speculazioni. R.M. Le scuole saranno chiuse anche oggi. L'Ance si mobilita e con alcuni mezzi ha liberato varie strade

-tit_org- sindaco istituisce quartier generale distaccamento vigili del fuoco

Tetti crollati e contrade periferiche isolate

Turni di servizio raddoppiati in ospedale per garantire l'assistenza ai degenti, puerpere soccorse dai Cc

[Roberto Mistretta]

Tetti crollati e contrade periferiche isolate. Turni di servizio raddoppiati in ospedale per garantire l'assistenza ai degenti, puerpere soccorse dai i MUSSOMELI. Donne prossime al parto accompagnate dai carabinieri lungo la strada di Sutura fino alla Ss per Agrigento e da lì in ospedale. Strade di accesso alle abitazioni di donne giunte a termine di gravidanza liberate per prime dalla neve per consentire immediati soccorsi in caso di emergenza. Infermieri del servizio dialisi che sabato hanno fatto i salti mortali ed hanno lavorato, raddoppiando il turno di servizio, fino alla sera, per assicurare l'indispensabile assistenza ai pazienti, stante che i tubi dell'acqua s'erano ghiacciati e l'impianto idrico era saltato. Acqua razionata in ospedale dove s'è addirittura allertata la Protezione civile per il rifornimento. Infermieri e medici di altri reparti rimasti in servizio raddoppiando i turni, per assicurare la normale assistenza ai pazienti, stante che non tutti gli operatori sanitari hanno raggiunto il posto di lavoro. Volontari della Misericordia e della Cisom che si sono adoperati in favore dei ricoverati della casa di riposo Padre Cala e di Casa Rosetta. Gente scivolata sul ghiaccio e finita in ospedale come Enzo Barba, che ha rimediato una brutta distorsione alla caviglia. Tetti crollati, come quello del vecchio mulino in via Dalmazia e il gazebo della pizzeria "Amici miei" di via Calabria. Diversi alberi abbattuti dal peso della neve e altri pericolosamente inclinati. E tanta, tanta gente rimasta al freddo, al buio, senz'acqua se non addirittura prigioniera in casa propria, in quanto la neve, che in alcune zone si è accumulata anche per 2 metri, di fatto impediva di entrare e di uscire. Un paese in ginocchio, insomma, e soltanto lentamente si va tornando alla normalità. Queste alcune tra le tante testimonianze raccolte ieri mattina. Sono rimasto senza energia elettrica e senza riscaldamento. Anche le tubature si sono ghiacciate. Siamo completamente isolati, ho chiesto al sindaco di liberare la strada ma mi ha detto che ci sono altre priorità. Mi sono quindi rivolto a mio nipote che ha provveduto col suo trattore perché se aspettavo il sindaco stavo fresco, diceva ieri Pino Sorce, carpentiere. Rita Pardi: Qui in contrada Castelluccio diverse famiglie siamo rimaste isolate e quindi, autotassandoci, abbiamo chiamato un ruspista e abbiamo fatto liberare la strada, ma se adesso l'amministrazione comunale o la Protezione civile non spargono il sale, appena ghiaccia di nuovo non si potrà transitare lo stesso. Antonello Callari, Cero Diliberto, Carmelo Lanzalaco, Pasquale Morreale, Giuseppe Ricotta e Vincenzo Vigna, residenti nel quartiere S. Enrico, lamentano totale isolamento a causa della mancanza di un adeguato intervento di mezzi spazzaneve. La pensionata Giusy Castello dal canto suo dice: Non è solo il centro storico ad essere stato abbandonato, anche in viale Donatelle siamo bloccati dentro casa, vi prego di aiutarci con qualche ruspa a liberare la salita. Pasquale Messina, residente in contrada Serra del Vento col padre sofferente di cuore: Siamo completamente isolati, è impossibile transitare qua, e se mio padre sta male come si fa a soccorrerlo. Ed in effetti la strada di accesso neppure si vedeva: era letteralmente sommersa di neve. Perfino il presidente del Consiglio Gero Valenza, residente fuori paese, è rimasto isolato e bloccato tant'è che la moglie, Eugenia Costanzo, ha postato ieri mattina: "Quasi 48 ore senza acqua. Da 5 ore senza luce e senza riscaldamento con due bambini piccoli. Stradina piena di neve che non ci permette neanche di aprire il cancello. Paura, inquietudine, senso di solitudine. Spero di uscire presto da quest'incubo. L'incubo è finito quando in tarda mattinata il suocero di Valenza ha provveduto coi suoi mezzi a liberare la famigliola. Così come tanti altri sono stati aiutati dai mezzi speciali che ieri hanno lavorato senza posa per assicurare un minimo di viabilità a Mussomeli ed ai suoi abitanti. ROBERTO MISTRETTA MUSSOMELI. Non si placano i disagi per l'abbondante nevicata sul Vallone. C'è chi è scivolato sul ghiaccio e si è fatto male e chi a casa è rimasto senz'acqua e luce -tit_org-

Ringrazio il villalbese che ha salvato la vita a mio padre e mio zio

[R.m.]

Ringrazio il villalbese che ha salvato la vita a mio padre e mio zio VILLALBA. Le polemiche più feroci a seguito degli immane disagi e pericoli provocati dall'eccezionale nevicata che ha letteralmente isolato e messo in ginocchio tutto il Vallone (e soltanto nei prossimi giorni si potranno quantificare i danni), si registrano a Villalba dove ieri un anziano è caduto provocandosi una lussazione. Qui i consiglieri comunali del gruppo "Amare Villalba", nel criticare aspramente l'amministrazione comunale accusandola di inedia e di mancanza di informazioni, al contrario hanno elogiato il senso di responsabilità del consigliere Ferreri, che col suo trattore si è prontamente adoperato per cercare di sbloccare l'accesso alle vie principali. Di parere completamente avverso una giovane cittadina che ha postato: Mentre in paese c'è qualcuno che fa le sfilate con i trattori per farsi vedere come "paladino" della giustizia, c'è chi, silenziosamente salva vite. Pubblicamente grazie al sindaco Alessandro Plumeri, all'unico e insostituibile Giuseppe Zaffuto, amico prezioso che ha mosso mari e monti per salvare la vita di mio padre e mio zio. Non finirò mai di ringraziare un comune cittadino, un amico, una persona umile ma con un grande cuore, uno dei pochi che non si è fermato e non è tornato indietro perché bloccato dalla neve: grazie a Giuseppe Catalano che li ha portati a casa sani e salvi. Ci tenevo a scriverlo pubblicamente perché è facile puntare il dito quando ci sono le emergenze, è facile parlare, è facile spalare la neve da davanti casa. Salvare vite diventa complicato. E ieri il sindaco Plumeri ha comunicato: Stamattina continua l'intervento dei due trattori attrezzati con pala meccanica per sgomberare la neve in carreggiata per le vie del paese e nelle periferie al fine di consentirne la transitabilità. Ad Acquaviva Platani il sindaco Salvatore Caruso, piccato, si sfoga: A chi si diverte a criticare per partito preso, replico che io e l'assessore Vullo da mezzanotte alle 3.30 circa siamo stati impegnati insieme ai vigili del fuoco, allertati dalla Protezione civile, a salvare due giovani che erano rimasti bloccati alla Stazione ferroviaria e rischiavano di morire congelati. Insieme al consigliere Mendola abbiamo provveduto a farli arrivare in ospedale. Abbiamo assicurato assistenza ai nostri dializzati, abbiamo liberato sempre col supporto dei vigili del fuoco tanti automobilisti rimasti bloccati nel ghiaccio, il consigliere Genco Russo ha messo il proprio trattore a disposizione facendo da servizio taxi per chi aveva bisogno. A Sutera il sindaco Totò Grizzanti ringrazia le persone facente parti del Coc che si è insediato per gestire l'emergenza neve. Ringraziagli assessori e consiglieri comunali che si sono spesi per tamponare questi disagi causati dalla straordinaria nevicata. Ringrazia anche gli amici che hanno dato disponibilità e Rosario Maniscalco, Mario Diliberto e Modica che hanno messo le loro ruspe a disposizione e garantito la viabilità. Disagi anche a Bompensiere, Marianopoli, Campofranco e Valledlunga. R.M. A Villalba lo scontro politico tra i due gruppi consiliari si ripercuote perfino negli interventi di soccorso conseguenti al maltempo di questi giorni NEVE E GHIACCIO A VILLALBA -tit_org-

- Maltempo: ripristinato il collegamento della SS120 "dell'Etna e delle Madonie" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: ripristinato il collegamento della SS120 dell'Etna e delle Madonie. È stato ripristinato il collegamento della SS120 con i comuni di Troina e Cerami a cura di Filomena Fotia. 9 gennaio 2017 - 07:33 [FRATTALE-FIOCCO-NEVE]. È stato ripristinato il collegamento della SS120 dell'Etna e delle Madonie con i comuni di Troina e Cerami, in provincia di Enna, che erano rimasti isolati per due giorni. Lo rende noto Anas. In particolare il comune di Troina è raggiungibile da est (Catania), mentre il comune di Cerami si può raggiungere da ovest. Inoltre, Troina è raggiungibile attraverso la strada statale 575 di Troina. Le imprese di intervento dell'Anas stanno continuando a lavorare per rendere possibile anche il collegamento diretto tra le due località, si legge in una nota. Anas informa che oggi sono previste nuove nevicate sulla Sicilia settentrionale e ricorda obbligatoriamente catene pneumatiche antineve.

- Maltempo: treni soppressi in Sicilia, sostituiti dal servizio bus - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo: treni soppressi in Sicilia, sostituiti dal servizio bus
A causa della neve e del maltempo Fs ha soppresso alcune tratte servite da treni in Sicilia. A cura di Filomena Fotia 9 gennaio 2017 - 07:24 [Neve-Brennero-stazione-treni-binari-640x640]
A causa della neve e del maltempo Fs ha soppresso alcune tratte servite da treni in Sicilia, che saranno sostituite da un servizio bus. Garantiti gli spostamenti con una decurtazione dell'offerta commerciale come da Piano Neve sulle relazioni Palermo-Catania e Palermo-Agrigento, spiegano le Ferrovie in una nota. In particolare per oggi sono state attivate le seguenti variazioni all'offerta ferroviaria con soppressioni e sostituzioni con bus: Treno 26654 Caltanissetta- Catania, soppresso e sostituito con bus; Treno 3800 Caltanissetta-Catania previste solo per oggi fermate aggiuntive a Catenanuova e Bicoocca; Treno 26540-26539 Caltanissetta-Villarosa soppresso e sostituito con bus; Treno 3882/83, 3918/17 Palermo-Agrigento soppresso e sostituito con bus; Treno 26618 Agrigento-Caltanissetta soppresso sostituito con bus; Treno 12805-12806 Catania-Caltagirone-Catania soppresso e sostituito con bus.

Escursionista soccorso a Assemini - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 8 GEN - Un sessantenne di Uta, durante una scampagnata domenicale con gli amici, si è perso ma è stato ritrovato e soccorso dal personale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas). La richiesta di soccorso è giunta alle 15:30, per la ricerca di un escursionista disperso in località tra S'Arcu Su Schissorgiu e Truncuneddu, nella foresta di Gutturu Mannu, nel Comune di Assemini. L'uomo aveva perso il sentiero e il contatto col resto del gruppo. Allertati in via diretta, i 12 tecnici di rientro dal precedente intervento per il cacciatore morto d'infarto nelle campagne di Maracalagonis, si sono recati sul posto tempestivamente per avviare le ricerche. Intorno alle 17:30, l'escursionista è riuscito fortunatamente a ritrovare il percorso e ha fatto rientro verso l'auto. Sul posto è intervenuto anche il personale del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale e l'ambulanza del 118. (ANSA).

Maltempo: Accorinti, clochard in comune - Sicilia

[Redazione]

Considerata l'ondata di gelo il sindaco di Messina Renato Accorinti ha deciso di dare l'opportunità alle persone senza tetto, di sostare e dormire momentaneamente al Comune di Messina, sino a quando le temperature non saliranno. La polizia municipale in servizio a Palazzo Zanca accompagnerà tutti coloro che si presenteranno in uno spazio a loro dedicato.


Fuoco alle sterpaglie, esplode una bombola

[Redazione]

Uri, tragedia sfiorata. Illesi tre giovani che stavano ripulendo il cortile di casa in pieno centro. Tags incendi esplosioni 08 gennaio 2017 URI. Hanno dato fuoco a delle sterpaglie con intento di ripulire il cortile della loro abitazione, situata al centro del paese, senza accorgersi della presenza a pochi metri da loro di una vecchia bombola di gas abbandonata. E il contenitore è esploso, per fortuna senza gravi conseguenze per tre ragazzi del paese. È accaduto venerdì intorno alle 12. Il calore sprigionato dalle fiamme ha raggiunto la bombola che a causa dell'aumento della temperatura il poco gas che conteneva si è espanso, quindi la pressione interna ha causato l'esplosione trasformando il contenitore metallico in un pericoloso ordigno quasi come un proiettile di elevate potenzialità, facendo volare i diversi frammenti oltre il cortile fino alla vicinissima piazza della Libertà. Infatti la forza dell'esplosione ha squarciato la bombola spaccandola in due parti: di una non se ne trovano i resti, nonostante le accurate ricerche dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco intervenuti sul posto dell'incidente. Lo scoppio è stato violentissimo, un botto assordante che ha inevitabilmente richiamato l'attenzione di molti vicini. Solo un caso ha scongiurato peggiori conseguenze per i tre ragazzi, oltre al grande spavento, solo uno di loro ha subito leggere escoriazioni a causa della caduta provocata dal forte scoppio della bombola che lo ha spinto con potenza a diversi metri di distanza, fino a farlo scaraventare al suolo. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile, coordinati

Assunti 2 necrofori al cimitero civico

[Redazione]

LA MADDALENA. In previsione dell'ampliamento del cimitero, ma anche per garantire un servizio migliore da subito, il Comune maddalenino assume due nuovi addetti. Nuove assunzioni. A seguito di una...08 gennaio 2017LA MADDALENA. In previsione dell'ampliamento del cimitero, ma anche per garantire un servizio migliore da subito, il Comune maddalenino assume due nuovi addetti. Nuove assunzioni. A seguito di una selezione indetta dall'amministrazione è nata una graduatoria che ha portato all'assunzione dei primi due classificati: Roberto Olivieri e Davide Andrea Impagliazzo. I due garantiranno il servizio di pulizia, piccoli lavori di manutenzione. Compatibilmente con le risorse finanziarie intendiamo procedere con nuove assunzioni al fine di creare nuovi posti di lavoro per tutta la durata del mandato ha affermato l'assessore al personale Massimiliano Guccini. Purtroppo gli spazi finanziari concessi dal governo sono molto limitati. Basti pensare che per assumere un dipendente è necessario che ne vadano in pensione quattro. Assunzione di nuovi operai è comunque per amministrazione una azione strategica. Incide sul decoro urbano, nelle manutenzioni del patrimonio e negli interventi di protezione civile che sono obiettivi prioritari del nostro mandato politico. Luminari spenti. Da giorni i luminari delle tombe sono spenti. Il contratto della ditta è scaduto. Il 28 dicembre è stato pubblicato il bando di gara per la manutenzione dell'illuminazione ordinaria e straordinaria. L'importo ammonta a 49.590,17 per sei mesi. Le ditte interessate dovranno inviare

Emergenza neve e gelo, scuole chiuse oggi e domani in 16 comuni siciliani, viabilità difficile da ripristinare, si fa la conta di vittime e danni

[Redazione]

Quasi tremila interventi di soccorso e salvataggio in tutto il Sud Italia, 1545 da parte dei Vigili del Fuoco, oltre 600 dal soccorso alpino, poi Corpo Forestale e protezione civile. Di questi interventi quasi novecento sono stati effettuati in Sicilia. Nel palermitano è stato necessario soccorrere una intera famiglia bloccata dalla neve mentre vegliava un congiunto morto. Complessivamente un centinaio gli interventi sulle Madonie ma il maggior numero di soccorsi è stato registrato sull'Etna per turisti imprudenti intrappolati e a Troina nell'ennese dove sono state trenta le persone liberate dalla neve. Proprio a Troina il sindaco chiede da ieri l'intervento dell'esercito. La situazione è difficile. Sono una decina i piccoli comuni montani siciliani che risultano ancora isolati anche se la situazione sembra in via di soluzione. Ieri erano diciotto e sabato una trentina. Migliora la viabilità che resta, però, critica soprattutto nelle strade interne, in quelle montane e collinari, sulle ex strade provinciali. Sono state riaperte le autostrade che erano state chiuse per neve e gelo. Sulla Palermo Catania, però, è obbligo di pneumatici da neve o catene a bordo. La neve è arrivata anche a quote bassissime, in diversi casi è caduta anche al livello del mare. Uno spettacolo inusuale per la Sicilia e forse più intenso rispetto a quanto accaduto fra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 con una notte di capodanno innevata in molte città a iniziare da Palermo. Ma le conseguenze di questa ondata di neve e gelo continueranno anche nei prossimi giorni. A Castellana Sicula sulle Madonie manca acqua a causa di un guasto alla condotta dovuto probabilmente al gelo. Non riapriranno le scuole dopo le vacanze natalizie in molti comuni soprattutto montani. Scuole chiuse domani e dopodomani a Maletto, Maniace, Bronte, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia e Randazzo nel catanese, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana e Soprana, Blufi, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Caccamo Collesano, e Isnello. E non potevano mancare le polemiche. Per il Movimento 5 stelle la Sicilia si è fatta trovare impreparata nonostante l'ondata di gelo fosse annunciata da giorni e chiede al Presidente della regione, quale responsabile della protezione civile, di riferire in aula all'Ars sulla gestione dell'emergenza. Manlio Viola di Manlio Viola facebook twitter google+ 0 condivisioni

Neve nell'agrigentino, chiuse le scuole in alcuni comuni: famiglie soccorse a Canicattì e S. Stefano Quisquina

[Redazione]

Neve nell'agrigentino, chiuse le scuole in alcuni comuni: famiglie soccorse a Canicattì e S. Stefano Quisquina[neve-resize-300x221]Per alcuni comuni è passata emergenza altri, invece, sono ancora nel pieno. E quanto sta accadendo in provincia di Agrigento alle prese con i postumi della cosiddetta Bufera dell'Epifania, ondata di maltempo che ha investito il centro-sud dell'Italia e che non ha risparmiato nemmeno la Sicilia e agrigentino. Accade dunque che alcuni centri più interni come Cammarata, Santo Stefano di Quisquina e Casteltermeni, siano ancora alle prese con una situazione resa difficile dai cumuli di neve e che, nei suddetti comuni, i rispettivi sindaci abbiano firmato ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani. A Canicattì invece si è registrato un intervento di soccorso nei confronti di alcune famiglie che erano rimaste isolate, così come a Santo Stefano di Quisquina dove sono entrati in azione gli uomini della Protezione Civile provinciale. Tags: chiuse le scuole in alcuni comuni: famiglie soccorse a Canicattì e S. Stefano Quisquina, Neve nell'agrigentino